

**LA CERTIFICAZIONE
“Comuni amici della famiglia”
in Friuli Venezia Giulia**

Udine, 20 settembre 2023

L'Agenzia per la coesione sociale è stata istituita con Delibera di Giunta provinciale in data 7 luglio 2011.

La “bussola orientativa” delle attività dell’Agenzia è il Libro bianco sulle politiche familiari e la natalità e il modello di intervento si perfeziona con la Legge provinciale n. 1/2011 che mira ad attivare sul territorio un insieme strutturato di organizzazioni ed istituti al fine di promuovere e diffondere le politiche di benessere familiare.

RUOLO:

APS svolge un ruolo ed un'azione ben diversi e distinti da quelli che potrebbe svolgere un'agenzia di natura assistenziale o solidaristica o di sostegno economico.

Ha infatti come oggetto lo sviluppo del benessere del territorio.

A ben guardare APS esercita un ruolo di **“Agenzia di attivazione e certificazione del benessere territoriale”**

Come?



Attraverso l'attivazione dei soggetti che sul territorio hanno a cuore il benessere delle famiglie e collaborano con gli stessi secondo un principio di sussidiarietà.

POLITICHE FAMILIARI



COMPETENZE:

1. interventi a sostegno del benessere familiare e promuove azioni a sostegno della natalità
2. promuove il servizio civile e le attività amministrative correlate
3. gestisce le attività in materia di servizi di conciliazione famiglia/lavoro: Family Audit
4. promuove lo sviluppo dei distretti famiglia
5. ha il ruolo di Ente di certificazione: i marchi sono depositati in Camera di commercio e appartengono alla Provincia autonoma di Trento. Il sistema dei “marchi famiglia” rende visibili le organizzazioni, pubbliche e private, che volontariamente hanno deciso di orientare la propria attività verso il target famiglia.



“Family in Trentino” certifica le attività family messe in campo dalle organizzazioni e rivolte alla cittadinanza. Il tutto viene regolato da un sistema di disciplinari, suddivisi per categorie e da un processo di certificazione.

- Comuni
- Attività culturali
- Esercizi alberghieri
- Pubblici esercizi
- Appartamenti turistici
- Bed & Breakfast
- Ostelli per la gioventù
- Associazioni sportive
- Servizi per crescere insieme
- Farmacie
- Sportelli informativi
- Attività agrituristiche e fattorie didattiche



Il marchio Family Audit nasce nel 2010 per certificare le organizzazioni sia pubbliche che private che adottano politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie.

Il processo di certificazione si realizza attraverso la valutazione sistematica e standardizzata dell'organizzazione.

La certificazione Family Audit certifica le attività svolte dalle organizzazioni verso il proprio interno, ovvero verso i propri dipendenti.



Il marchio "Comune amico della famiglia" è un segno distintivo dell'impegno concreto a favore delle famiglie preso dalle singole Amministrazioni comunali, al fine di garantire lo sviluppo e la diffusione di politiche di benessere familiare.



Il "Comune amico della famiglia" deve soddisfare requisiti che riguardano nello specifico: programmazione e verifica, servizi alle famiglie, tariffe, ambiente e qualità della vita, comunicazione.

L'AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE

Questi marchi sono utilizzati per identificare le reti territoriali per la famiglia presenti sul territorio.

Le reti sono costituite da una pluralità di attori con differenti ambiti di attività e finalità, che operano assieme con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le politiche familiari.



**Distretto
Family**



**Network
Family**
in ITALIA ®



**European
Family**

IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

Udine, 20 settembre 2023

IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono il fine comune di incrementare sul territorio il benessere familiare.

Il Network dei comuni amici della famiglia vuole rappresentare tutto questo costruendo o consolidando reti locali di organizzazioni: chiamare gli attori del territorio a ri-orientare i propri servizi e prodotti, o a concepirne di nuovi, secondo il principio della qualità della vita familiare.

IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

Il Network è stato istituito nel 2017 dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Alghero e dall'Associazione Nazionale Famiglie Numerose. Raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il Network persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere il principio della sussidiarietà orizzontale coinvolgendo attivamente le varie realtà del territorio nell'implementazione territoriale di politiche family friendly;
- attivare un processo di riorientamento delle politiche dei comuni al fine di ottenere la certificazione "Family in Italia";
- attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.

IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

Il Network è luogo di scambio e di incontro di buone prassi dove comuni e organizzazioni aderenti possono confrontarsi sulle politiche che incidono sulla qualità della vita familiare e del benessere territoriale, per conoscere le esperienze in atto, condividere strumenti e metodologie.

Il comune, in quanto pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, partecipa al processo coinvolgendo le organizzazioni private e le associazioni familiari locali secondo il principio della sussidiarietà orizzontale.

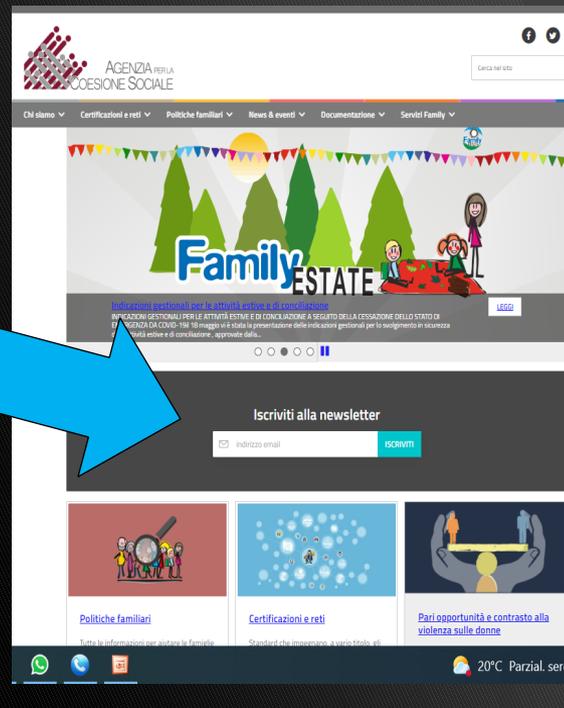
IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

L'adesione al Network consente al Comune e/o all'Organizzazione aderente:

- la visibilità nel sito dell'Agenzia per la coesione sociale, nei social network dedicati (facebook, instagram) e la newsletter periodica di informazioni; il posizionamento del Comune o dell'Organizzazione sulla "mappa nazionale dei comuni family friendly";
- di conoscere le buone pratiche dei comuni family friendly, di acquisire materiali e informazioni, di consultare la raccolta dei Piani comunali (Family in Trentino e Family in Italia) e le relative delibere di approvazione degli stessi;
- di consultare le FAD sulle certificazioni: lo strumento della Formazione a Distanza, dà supporto ai Comuni aderenti al Network e certificati nel processo della certificazione Family in Italia e agli altri pacchetti di formazione;
- di ottenere la licenza per l'utilizzo del marchio "Network nazionale dei comuni amici della famiglia" nel rispetto del relativo manuale d'uso. Il manuale d'uso dei marchi fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile dal sito;
- il supporto dell'Agenzia per la coesione sociale e del Coordinamento nazionale del Network, per ottenere la certificazione "Family in Italia";
- di usare lo strumento della "Tassonomia delle azioni dei Piani comunali" che individua in maniera sistematica le misure adottate dai Comuni.

IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA
NEWSLETTER
RIMANI IN CONTATTO CON NOI!**



<https://www.trentinofamiglia.it/>



press.agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it

IL NETWORK FAMILY IN ITALIA



**L'Agencia per la coesione
sociale è.....
sempre più social**

SEGUICI!



Facebook

@trentinofamgliapat
@familyinItalia



Instagram

@trentinofamiglia
@family.in.italia

LinkedIn



Twitter



Youtube

Agencia per la
coesione sociale

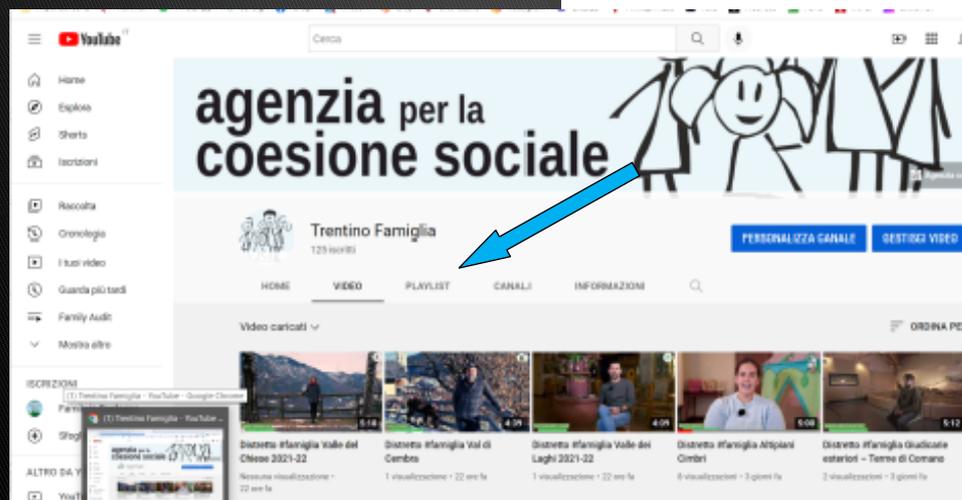
@Trentino_Family

Trentino Famiglia

www.trentinofamiglia.it

IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

YOUTUBE
NOME ACCOUNT:
Trentino Famiglia



https://www.youtube.com/channel/UCTu0CA7Wt-vILJV0kwd5hBQ/videos?view_as=subscriber

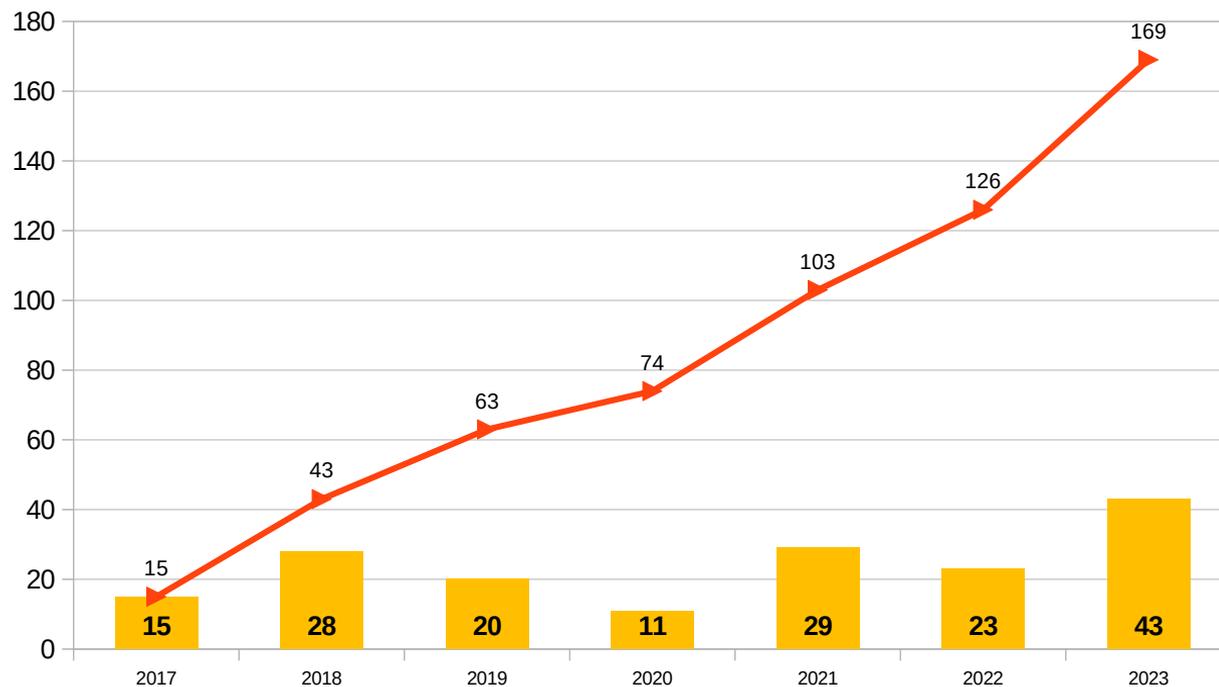
IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

La procedura, conforme alle disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale, prevede che il comune interessato provveda a trasmettere:

- la domanda di adesione al network, con la quale il comune e/o l'organizzazione esprime la volontà di aderire al Network;
- la scheda informativa, che contiene le informazioni necessarie alla gestione del processo del Network;
- l'atto di adesione (delibera di Giunta comunale, lettera del Sindaco oppure un atto del Consiglio comunale), con cui manifesta il proprio interesse ad aderire al Network.

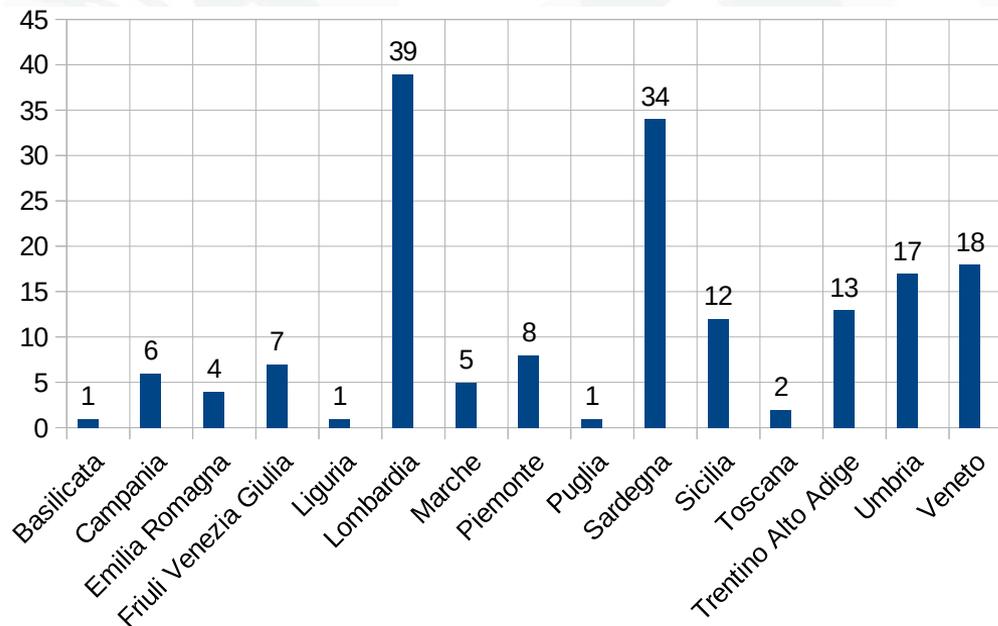
IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

Ad oggi gli aderenti al Network sono 186: i comuni sono 169 e 17 sono le organizzazioni



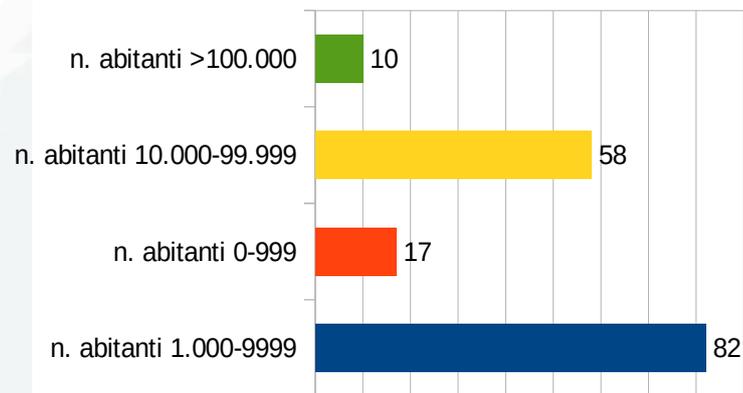
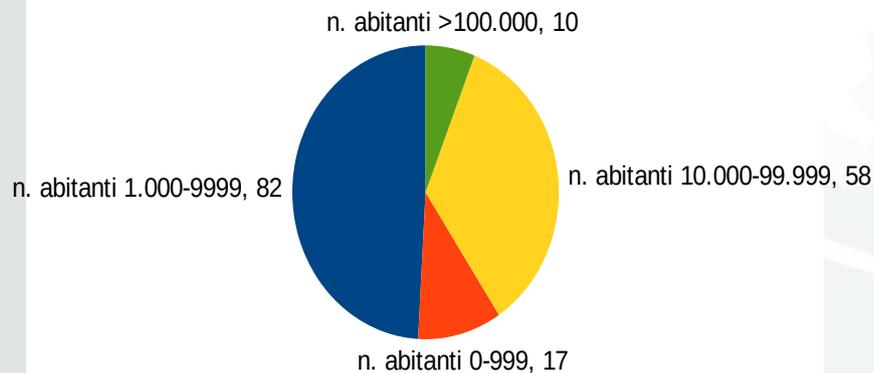
IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

Distribuzione dei comuni aderenti



IL NETWORK FAMILY IN ITALIA

Alla data del 1 gennaio 2023 più di quattro milioni di persone sono residenti in un comune aderente Network: sono infatti 4.158.930 gli abitanti distribuiti in 169 amministrazioni comunali.
Il 50% della popolazione risiede in comuni di medie dimensioni con una popolazione compresa tra i 10.000/100.000 abitanti.



LA CERTIFICAZIONE “FAMILY IN ITALIA”

Udine, 20 settembre 2023

LA CERTIFICAZIONE FAMILY IN ITALIA

La certificazione territoriale “Comune amico della famiglia” è un percorso volontario rivolto alle amministrazioni comunali che vogliono promuovere, valorizzare e mettere in campo politiche e servizi orientati al benessere familiare.

Il marchio “Family in Italia” identifica e certifica l'Amministrazione comunale attenta al target “family” e viene assegnato dall’Agenzia provinciale per la famiglia, quale Ente di certificazione (ai sensi della L. provinciale n.1 del 2011).

I comuni che aderiscono al marchio “Family in Italia” si impegnano a riorientare le proprie politiche in un’ottica family friendly, mettendo dunque in campo servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. Il soggetto famiglia viene posto al centro della programmazione del comune con un importante impatto positivo sulla qualità della vita del territorio.

Perché certificarsi?

I motivi per certificarsi sono diversi:

- il marchio migliora la qualità del benessere territoriale e crea un territorio più forte e attrattivo, non solo per le famiglie residenti ma anche ospiti.
- è un segno distintivo dell'impegno concreto a favore delle famiglie preso dalle singole Amministrazioni comunali, al fine di garantire lo sviluppo e la diffusione di politiche di benessere familiare.
- consente alle medesime amministrazioni maggiore visibilità nel senso che garantisce a residenti e ospiti di aver chiaro quali sono gli enti che aderiscono al progetto di costruzione di un territorio "a misura di famiglia".
- consente di sviluppare un marketing territoriale family oriented. Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono il fine comune di incrementare sul territorio il benessere familiare.
- consente di contrastare il calo demografico attraverso politiche che assicurano la piena promozione della famiglia, che la sostengono nell'esercizio delle proprie funzioni educative e sociali mediante un piano strategico che vede la combinazione di interventi economici e di servizi ad essa dedicati tali da creare le condizioni di fiducia per consentire alle famiglie e ai giovani di realizzare i propri progetti di vita.

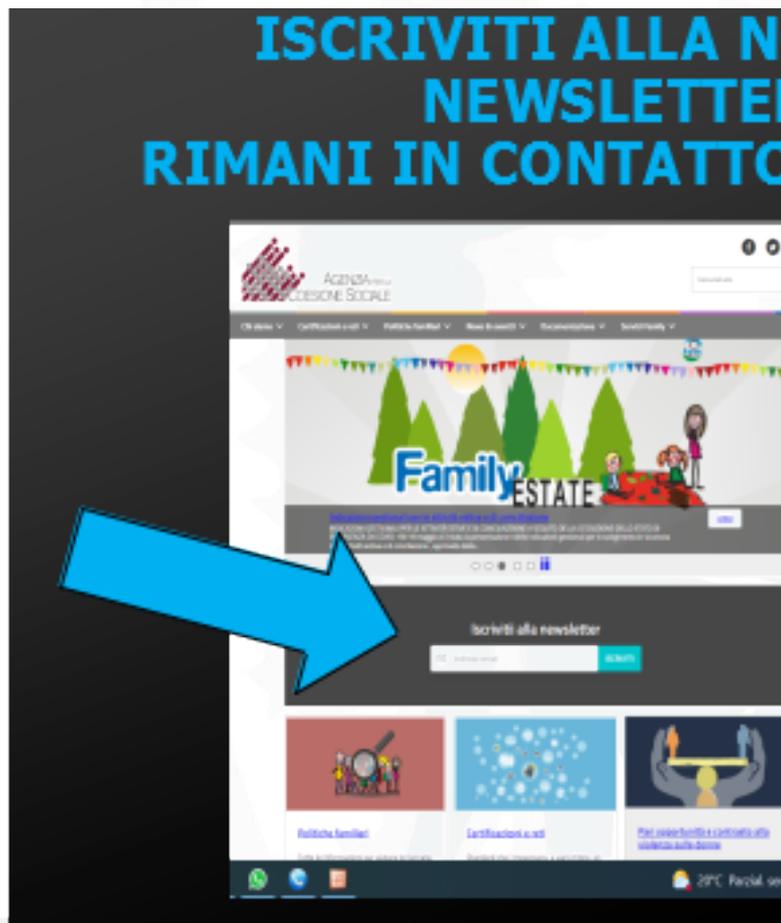
I benefici della certificazione

Consente l'accesso all'AREA RISERVATA all'interno del sito dell'Agenzia per la famiglia, che fornisce agli aderenti i seguenti servizi:

- la FAD sulle certificazioni: lo strumento della Formazione a Distanza, dà supporto ai comuni aderenti al Network nel processo della certificazione Family in Italia: il Comune, infatti, ottiene le informazioni relative ad ogni fase del processo di certificazione. L'accesso alla piattaforma di formazione a distanza è gratuito e permette di fruire di tutti i moduli di formazione.
- la newsletter periodica di informazioni con accesso dal sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia e la visualizzazione di quelle precedenti.

I benefici della certificazione

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA
NEWSLETTER
RIMANI IN CONTATTO CON NOI!**



<https://www.trentinofamiglia.it/>



press.agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it

I benefici della certificazione



**L'Agenzia per la coesione
sociale è.....
sempre più social**

SEGUICI!



Facebook

@trentinofamigliapat
@familyinitalia



Instagram

@trentinofamiglia
@family.in.italia

LinkedIn



Twitter

@Trentino_Family



Youtube

Trentino Famiglia

Agenzia per la
coesione sociale

www.trentinofamiglia.it

I benefici della certificazione

YOUTUBE
NOME ACCOUNT:
Trentino Famiglia



https://www.youtube.com/channel/UCTu0CA7Wt-vILJV0kwd5hBQ/videos?view_as=subscriber

I benefici della certificazione



il manuale d'uso dei marchi: fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile dal sito.



la raccolta dei Piani familiari comunali dei comuni certificati: consente di accedere ai Piani e relative delibere di approvazione dei comuni certificati.

I benefici della certificazione



Permette l'accesso alla Tassonomia delle azioni dei Piani comunali che individua in maniera sistematica le misure adottate dai comuni.



Consente di accedere al Network Europeo in base all'Accordo sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC), la Confederazione europea che riunisce le associazioni nazionali delle famiglie numerose.

In base a questo accordo con l'attivazione della certificazione comunale Family in Italia si accede direttamente all'iscrizione nel "Network europeo Comuni amici della famiglia" con il riconoscimento del marchio "European Family Network".

I benefici della certificazione

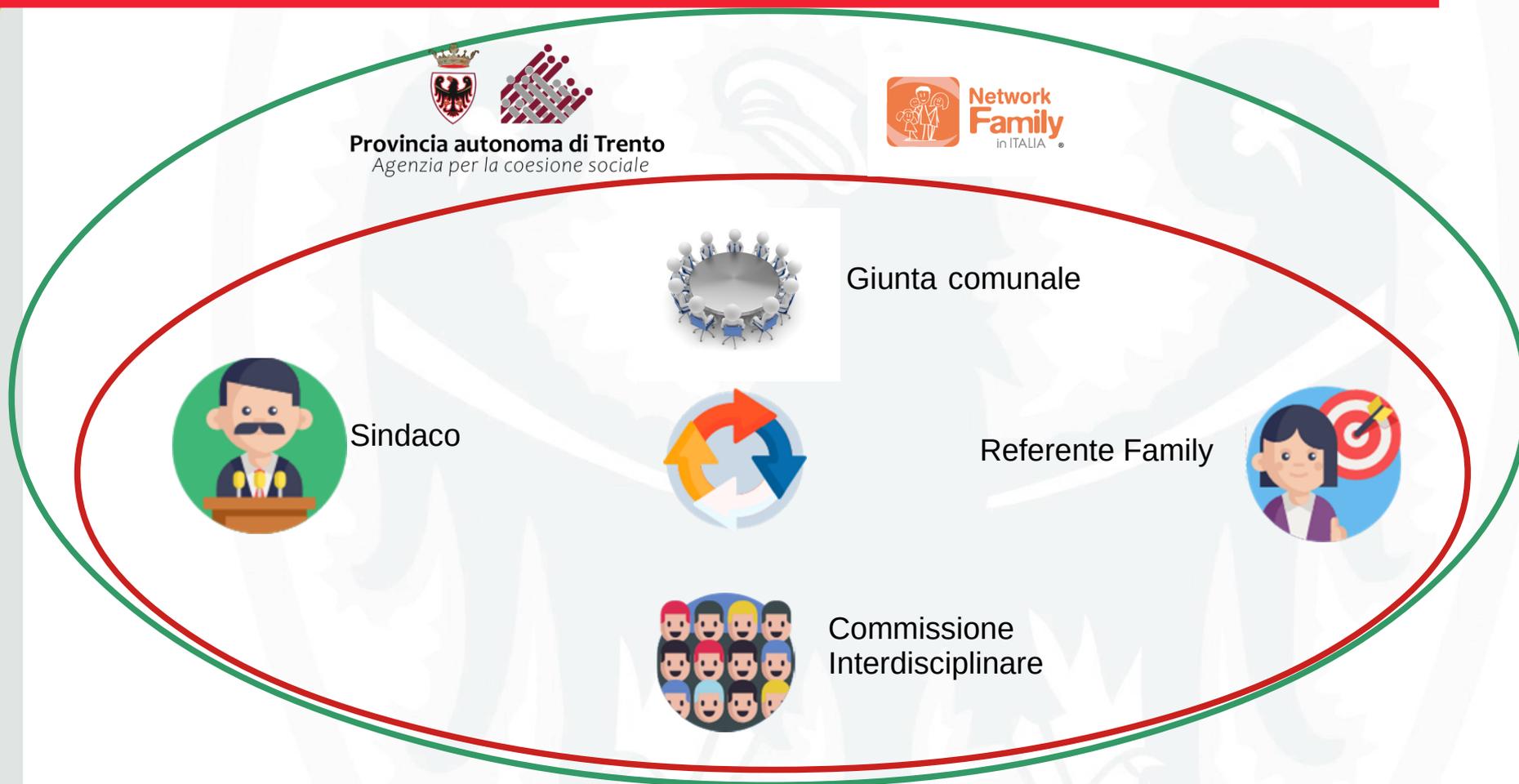


Accesso a servizi territoriali a misura di famiglia offerti dall'Ente di certificazione: SKI FAMILY



Il Gemellaggio e le comunità di pratiche

Gli attori della certificazione



I requisiti della certificazione

Per ottenere la Certificazione territoriale "Comune amico della famiglia – Family in Italia", è necessario ottemperare a 10 requisiti obbligatori, approvati con deliberazione della Giunta provinciale



i primi 5 devono essere assolti
all'atto della presentazione
della domanda

con il documento di impegno il
Comune si impegna ad assolvere, nel
corso dei successivi due anni, gli
ulteriori 5 requisiti

I cinque requisiti obbligatori

1

Attivazione del processo:

il Comune che vuole certificarsi deve presentare all'Agencia per la coesione sociale della Provincia autonoma di Trento:

- la domanda
- il documento di impegno, con il quale il Comune si impegna ad assolvere ad ulteriori cinque requisiti;
- la documentazione attestante il possesso dei successivi quattro requisiti.

2

Nomina di un Dirigente e di un funzionario:

il Comune individua come riferimento un Dirigente apicale che lavora col supporto di un funzionario. Il Dirigente opera con un mandato del Sindaco e/o della Giunta comunale coinvolgendo nel processo tutta la macchina organizzativa comunale (il requisito è assolto con la compilazione e presentazione della domanda).

I cinque requisiti obbligatori

3

Attribuzione delle competenze:

il Sindaco mantiene proprie le competenze in materia di politiche di benessere familiare coinvolgendo tutta la Giunta comunale (family mainstreaming). Il Sindaco può essere coadiuvato da un assessore delegato.

4

Redazione del Piano famiglia comunale approvato con deliberazione di Giunta

5

La Commissione interdisciplinare

il Comune con propria delibera costituisce una Commissione Interdisciplinare di cui possono far parte i rappresentanti degli assessorati comunali coinvolti e dei soggetti esterni (es. associazioni di volontariato, operatori del settore ricettivo, consulte...). La Commissione interdisciplinare supporta il Comune nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione del Piano Comunale delle politiche familiari.

I successivi cinque requisiti

6

Autovalutazione dello stato di attuazione del Piano familiare:

l'Agenzia per la coesione sociale richiede annualmente al Comune di definire la percentuale di realizzazione delle azioni contenute nel Piano mediante la compilazione di una tabella contenente le azioni raggruppate in macro-ambiti.

7

Coinvolgimento delle famiglie e dell'associazionismo familiare:

il Comune coinvolge le famiglie e/o l'associazionismo come interlocutori qualificati rispetto alle politiche comunali family friendly. Tale coinvolgimento può portare alla creazione di gruppi/tavoli di lavoro, consulte comunali, convenzioni per la gestione di servizi etc.

8

L'attivazione dello Sportello famiglia:

il Comune dovrà attivare uno sportello famiglia, entro tre anni dal perfezionamento del processo della certificazione family friendly che potrà essere gestito anche dall'associazionismo familiare e/o dal terzo settore. Lo Sportello svolge funzioni informative rispetto alle politiche esistenti, nonché di ricognizione e di valutazione delle politiche in essere. Tra le attività del servizio Sportello famiglia ci sarà anche la redazione periodica di un dossier delle politiche familiari attuate a livello comunale.

I successivi cinque requisiti

9

Stesura del Dossier delle politiche familiari

entro un anno dalla sua costituzione lo Sportello famiglia o l'Ufficio per le Politiche familiari, se presente, redige il dossier sulle politiche comunali familiari.

10

Redazione del Report annuale:

annualmente il Comune, sulla base del processo di auto-valutazione, redige un report sullo stato di attivazione delle politiche familiari comunali. Tale report è inoltrato alla Provincia autonoma di Trento e condiviso con le associazioni familiari comunali. Il report viene pubblicato sul sito del Comune, sul portale della Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia e sul portale del Network Nazionale "Comuni amici della famiglia".



Ciclo di Deming o ciclo Plan-Do-Check-Act

PLAN o fase della Pianificazione:
senza un'attenta pianificazione non si
può procedere all'azione.

Ancora prima di individuare le azioni
da inserire nel piano, è importante
partire dalla ricognizione delle
politiche familiari già poste in essere:
si tratta di compiere un'azione di
monitoraggio e raccolta e mappatura
delle azioni che il Comune e le
Organizzazioni del territorio mettono
in atto a favore delle famiglie, in
quanto spesso non sono coordinate
da un'unica regia.



Ciclo di Deming o ciclo Plan-Do-Check-Act

1. DO o fase dell'esecuzione.

Dal piano in forma teorica si passa alla sua applicazione pratica, ovvero all'esecuzione di ogni singola azione contenuta nel piano.



Ciclo di Deming o ciclo Plan-Do-Check-Act

1. CHECK o fase del controllo.

E' la fase dell'autovalutazione: il comune misura il grado di attuazione degli obiettivi raggiunti. Sempre in questa fase, il comune valuta le eventuali modifiche da apportare al piano per integrarlo



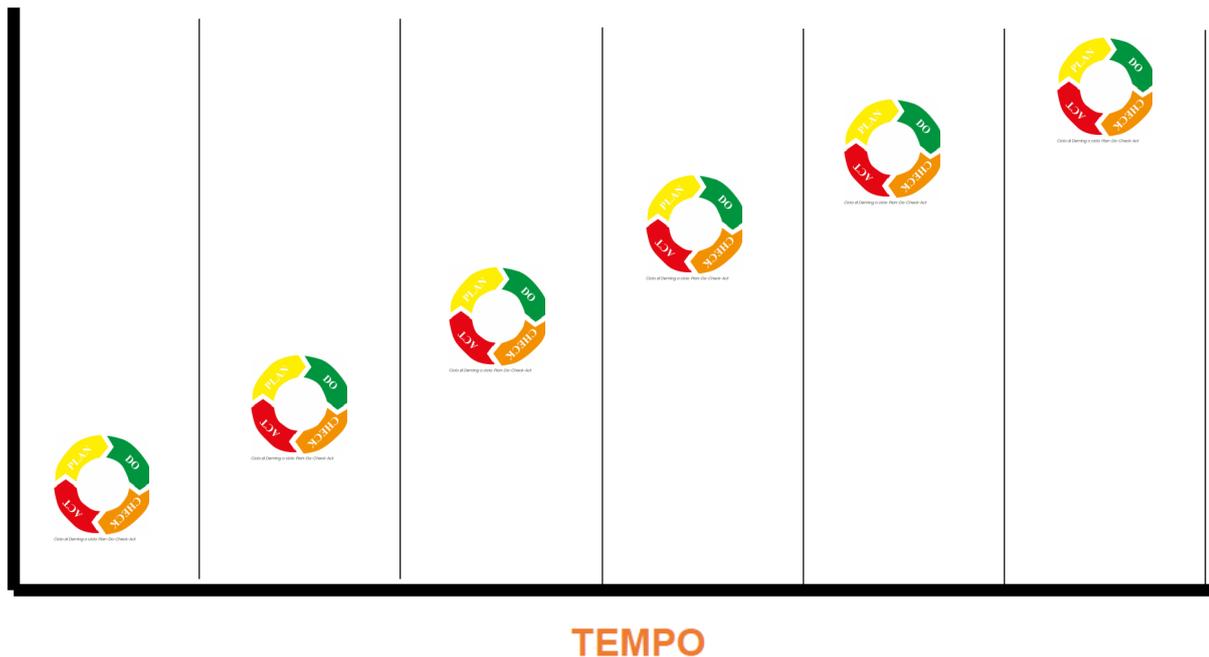
Ciclo di Deming o ciclo Plan-Do-Check-Act

ACT o fase dell'azione.

Consiste nell'applicazione del piano, integrato con le eventuali modifiche, al fine di garantire una sempre crescente qualità.
Riprende il ciclo

Piano annuale

CULTURA FAMILIARE



Il Comune certificato “Family in Italia”, al fine di verificare lo stato di attuazione del Piano comunale, presenta l'autovalutazione sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.

L'autovalutazione consiste in un giudizio basato sulla raccolta e sull'interpretazione di informazioni, un percorso di ricerca con l'obiettivo di migliorare le attività programmate ed eventualmente di riformulare le attività sulla base delle esigenze espresse nel tempo dai propri territori.

La valutazione diventa pertanto uno strumento rilevante nel processo di realizzazione e di consolidamento dei programmi comunali, in quanto rappresenta un riferimento al fine di realizzare alcune riflessioni su quanto è stato concretizzato

Lo strumento utilizzato è costituito da un semplice ma efficace questionario di autovalutazione che permette di misurare, alla fine di ogni anno, il grado di attuazione degli obiettivi raggiunti, espresso attraverso l'individuazione di una percentuale di realizzazione delle singole azioni contenute nei singoli piani delle politiche familiari approvati dai comuni.

Lo strumento dell'autovalutazione consente all'Amministrazione comunale di conoscere le azioni portate a compimento, capire cosa potrebbe essere migliorato e valutare gli aspetti che necessitano di ulteriore approfondimento.